

CALTAGIRONE

Protesta contro le "passerelle" I sindacati dei poliziotti hanno tagliato il nastro verde del commissariato che non c'è

Stufi degli annunci e delle promesse che si inseguono da mesi (inevitabile il riferimento alla visita di ottobre del sottosegretario all'Interno Carlo Sibilìa), come se quasi tre anni dal forzato esodo del Commissariato dalla vecchia sede di via Porta del Vento a quella, temporanea e inadeguata, di viale Magellano, non fossero bastati.

I rappresentanti di tre sindacati di polizia, ieri mattina a Caltagirone per un'insolita manifestazione di protesta per i ritardi nell'apertura del nuovo commissariato nell'ex Casa delle Fanciulle, hanno detto di essere «stanchi dei proclami in pompa magna e delle passerelle».

I segretari provinciali del **Siulp** (Maurizio Ferrara), del **Siap** (Tommaso Vendemmia) e del **Silp Cgil** (Rosario Stimolo) – presenti anche il segretario generale regionale del **Siulp** Alfio Ferrara e il segretario regionale del **Silp Cgil**, Sebastiano Rocuzzo – hanno tagliato un nastro verde, simbolo di speranza, evidenziando che oggi i 52 poli-

ziotti (compresi 4 impiegati civili) sono costretti a vivere in locali angusti e insufficienti, che costituiscono un insulto al loro impegno profuso dagli operatori e all'importante funzione deputata alla **Polizia**.

«Mentre ancora si lavora in maniera incessante per ultimare i collegamenti della centrale telefonica – ha osservato Maurizio Ferrara – l'archivio è stato intanto trasferito. Reitero, pertanto, al **questore** la richiesta di sopralluogo sulle condizioni di sicurezza nell'edificio, anche perché manca ancora un gruppo elettrogeno di continuità».

«Siamo qui – ha detto Vendemmia – per rispondere alla politica della propaganda fiorita attorno a questa vicenda con la richiesta di fatti concreti, reclamando la giusta attenzione per il territorio calatino e per i poliziotti che operano a Caltagirone. Nelle realtà del Sud come questa si avverte, forte, una sensazione di penalizzante solitudine».

«Perché – si è chiesto Stimolo – non si è impressa prima l'accelerazione agli interventi in questione che adesso, invece, appare tangibile? Intanto, però, temiamo che, per la fornitura della mobilia, ci sia il rischio di dover indire una nuova gara, con un conseguente rallentamento che allontanerebbe ancora l'apertura della nuova sede».

